



GIGLIO GROUP S.p.A.

Sede in ROMA PIAZZA BOLOGNA 1

Capitale sociale Euro 2.105.000,00

REA n. 1028989 Codice Fiscale 07396371002

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 07396371002

Bilancio al 31/12/2014 riesposto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

1.1 DATI DI SINTESI

DATI PATRIMONIALI	31.12.2014	31.12.2013
IMMOBILIZZAZIONI	6.877.548	4.501.062
Attività di esercizio	2.356.773	5.042.205
Passività di esercizio	3.418.394	4.334.516
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 1.061.621	707.689
FONDI	55.595	74.087
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.324.322	9.534.927
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 4.602.016	- 4.439.119
PATRIMONIO NETTO	2.094.819	1.998.717
DATI ECONOMICI		
Ricavi	10.095.835	9.985.321
Costi Operativi	7.891.240	7.818.805
VALORE AGGIUNTO	2.204.595	2.166.516
VALORE AGGIUNTO%	22%	22%
Costi del personale	245.781	323.018
EBITDA	1.958.814	1.843.498
EBITDA%	19%	18%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.484.266	1.494.963
EBIT	474.548	348.535
Oneri finanziari netti	324.670	197.885
RISULTATO PRE-TAX	149.878	150.650
Imposte	59.650	72.426
RISULTATO DI PERIODO	90.228	78.224

La posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2014 risulta essere come segue:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2014	2013
Liquidità	339.376	19.477
Debiti finanziari netti	- 4.941.392	- 4.458.596
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 4.602.016	- 4.439.119

09

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sopra esposti sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione.

Attività di esercizio: la voce è data dalla somma delle voci rimanenze finali, crediti commerciali, crediti d'imposta ed altre attività.

Attività non correnti: la voce è data dalla somma delle voci Diritti di Distribuzione e di Edizione, altre attività immateriali, attività materiali, crediti finanziari e attività fiscali differite.

Passività di esercizio: la voce è data dalla somma delle voci debiti commerciali, debiti d'imposta ed altre passività e fondi a breve.

Passività non correnti: la voce è data dalla somma delle voci fondo rischi ed oneri e passività fiscali differite e fondo TFR.

Posizione finanziaria netta: la voce è data dalla somma delle voci crediti finanziari, disponibilità liquide, debiti finanziari correnti e non correnti.

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi, variazione delle rimanenze.

Costi operativi: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo del personale ed altri costi operativi

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Le grandezze sopracitate quali l'EBITDA (risultato operativo prima di ammortamenti e svalutazioni), l'EBIT e la posizione finanziaria netta sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e che pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

1.2 COMMENTO GENERALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'economia italiana è stata caratterizzata anche nell'anno 2014 da crisi generalizzata e globale che però ha solo parzialmente coinvolto il settore in cui opera la Società.

La vostra Società ha potuto pertanto conseguire e consolidare brillanti risultati nonostante la congiuntura economica di riferimento. La società, infatti, ha accresciuto le proprie quote di mercato, ha consolidato il proprio business ed ha proseguito il proprio sviluppo internazionale radicando importanti attività presso la Repubblica Popolare Cinese.

Giglio Group e così il primo ed unico editore televisivo italiano autorizzato a trasmettere sul territorio Cinese. Per queste ragioni e' stato successivamente siglato tra China International Broadcasting Network (CIBN) -di proprietà di China Radio International (CRI – il più importante broadcaster del Governo Cinese)- e Giglio Group, un "TV

STRATEGIC COOPERATION AGREEMENT” che ha come obiettivo il co-sviluppo del settore televisivo digitale. Il progetto si articola con la realizzazione di tre canali tematici multiplatforma visibili da oltre 150.000.000 di utenti, su Mobile, IPTV Satellite/OTT, Smart TV, Pay Tv.

Nel corso dell'anno e' stato inoltre raggiunto un altro importantissimo accordo con CCTV (China Central Television), la più grande rete televisiva della Cina continentale, gestita dal Governo centrale della Repubblica Popolare Cinese.

CCTV si compone di un'offerta televisiva senza eguali, con il meglio delle produzioni nazionali e internazionali per 22 canali televisivi in chiaro che raggiungono ogni giorno oltre un miliardo di telespettatori e una importante offerta Pay.

Il progetto Giglio Group con CCTV si sviluppa su 2 fronti:

CO-PRODUZIONE (Giglio Group – CCTV) di un Magazine settimanale interamente dedicato all'Italia on air ogni mercoledì in fascia prime time sui canali CCTV in chiaro. STIMA DI CONTATTI PARI A 100.000.000 di persone MINUTO MEDIO* (nella fascia di messa in onda).

Messa in onda dei 3 canali tematici GIGLIO TV sulla piattaforma CCTV PAY.

Giglio GROUP in questo momento e uno dei pochissimi broadcaster stranieri (primo ed unico in europa) autorizzati ad operare in Cina; ha siglato accordi con i principali operatori radiotelevisivi di proprietà del governo cinese, ed opera in esclusiva per l'Italia. Questo fa sì che Giglio GROUP stia svolgendo in Cina un'attività di promozione non solo dell'audiovisivo italiano, ma, più in generale, del nostro Paese e del suo "Made in Italy".

Per quanto riguarda l'Italia molto importante è la presenza della Giglio Group sul digitale terrestre con ben due canali nazionali: Play.me, al n. 68 ed Acqua al n.65, mentre sul satellite, all'interno della piattaforma Sky, con i canali Music Box e Yacht and Sail.

Inoltre i contenuti televisivi da noi prodotti vengono venduti e distribuiti all'estero garantendo un fatturato i costante crescita con clienti in tutto il mondo ed in particolare negli Stati Uniti, Inghilterra, Svizzera e Malta. Obiettivo e crescere ancora con le esportazioni in modo da rafforzare la nostra presenza nel mercato dell'audiovisivo internazionale.

Dal punto di vista di accordi e contratti, l'anno 2014 è stato caratterizzato da importanti intese sottoscritte con le principali istituzioni cinesi nel settore delle telecomunicazioni per una maggiore distribuzione nel territorio dei nostri canali televisivi. In particolar modo si evidenziano gli accordi con Youku tudou per la realizzazione del canali Itali1, CYM (il partito giovanile Comunista) per la distribuzione dei nostri canali su china Unicom, China telecom e China Mobile e l'accordo con Qiyi per la realizzazione del canale Italian People.

Nel 2014 Giglio Group S.p.A. è stata inserita nel progetto Elite curato da Borsa Italiana.

Per aiutare le imprese a realizzare i loro progetti di crescita Borsa Italiana ha creato ELITE, una piattaforma unica di servizi integrati che mette a disposizione le competenze industriali, finanziarie e organizzative per vincere le sfide dei mercati internazionali.

ELITE si rivolge alle migliori aziende italiane e con un programma in tre fasi le aiuta a tracciare la rotta verso il successo.

La mission di Elite è di affiancare le società partecipanti in un processo unico di cambiamento culturale e organizzativo, avvicinandole ai mercati di capitali migliorandone i rapporti col sistema bancario e imprenditoriale e facilitandone l'internazionalizzazione.

Una società ELITE è più trasparente, più efficiente, più visibile e più attraente per i potenziali investitori.

I requisiti di ingresso sono i seguenti:

- Fatturato > di Euro 10 milioni
- Risultato operativo in % sul fatturato > 5%
- Ultimo bilancio in utile

Ad oggi le imprese partecipanti al progetto sono circa 150, tutte caratterizzate da buoni risultati e grandi potenzialità di crescita.

Si evidenzia che Il CDA del 23 Marzo scorso ha deliberato il passaggio, in forma volontaria, ai principi contabili internazionali (IFES), per questo motivi il bilancio al 31 dicembre 2014 della Giglio Group S.p.A è stato redatto in conformità con i principi IFRS.

Parlano in termini numerici: i risultati conseguiti in termini di ricavi ed in termini di marginalità sono molto soddisfacenti e inducono a ottimismo e attese di riconoscimenti sempre più convinti da parte del pubblico.

Alcuni indici di redditività relativi al 2014 confrontati con gli stessi ottenuti alla fine dell' esercizio precedente:

	2014	2013
ROE	4,31%	3,80%
ROI	5,09%	3,66%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	2014	2013
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	- 4.782.729	- 2.496.957
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	- 1.441.892	94.078
LIQUIDITA' PRIMARIA	0,69	1,16

Il confronto di questi indici con gli stessi calcolati alla fine del precedente esercizio evidenzia il fatto che il 2014 ha rappresentato per la Società un esercizio caratterizzato da forti investimenti soprattutto in infrastrutture. Infatti la società ha anticipato investimenti pianificati per il 2015 soprattutto per permettere alla Cina di partire.

1.3 IL GRUPPO GIGLIO: BILANCIO CONSOLIDATO

La Società ha redatto per la prima volta nell'esercizio 2014 il Bilancio consolidato che include il bilancio della Capogruppo Giglio Group S.p.A. e il bilancio della società controllata al 100% Giglio TV HK Ltd (di seguito indicate insieme "Gruppo").

Il Gruppo redige il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 per la prima volta dal momento che la controllata è stata costituita nel mese di aprile 2014 posseduta insieme a SIMEST S.p.A. e Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto appena esposto, l'informativa patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2014 viene fornita a livello di Gruppo ed è – laddove possibile - posta a confronto con l'analoga informativa desunta dal bilancio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo riesposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La tabella sottostante evidenzia i valori del primo bilancio consolidato del Gruppo Giglio:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA' NON CORRENTI	7.655.703	4.501.062
Attività materiali	3.015.785	3.982.775
Diritti di distribuzione	2.157.522	313.625
Diritti di edizione	0	0
Altre attività immateriali	585.899	104.394
Attività immateriali	2.743.421	418.019
Avviamento	50.000	50.000
Partecipazioni	0	0
Crediti	211.650	50.268
Attività fiscali differite	786.752	0
ATTIVITA' CORRENTI	2.183.326	5.042.205
Rimanenze di magazzino	0	0
Crediti commerciali e altri	968.597	2.571.945
Crediti finanziari	511	798
Crediti d'imposta	65.157	18.346
Altre attività	750.511	2.431.639
Disponibilità liquide	398.550	19.477
TOTALE ATTIVITA'	8.990.934	9.543.267
	0	
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.025.385	3.210.034
Fodi per rischi e oneri	55.595	74.087
Passività fiscali differite	2.619	2.619
Debiti finanziari	2.967.171	3.133.328
PASSIVITA' CORRENTI	4.116.221	4.334.516
Debiti commerciali e altri debiti	1.192.722	2.271.764
Debiti finanziari	1.974.220	1.325.268
Debiti d'imposta	378.672	296.295
Altre passività	570.607	441.190
TOTALE PASSIVITA'	7.141.606	7.544.550
Capitale sociale	2.105.000	2.100.000
Riserve	10.477	10.477
Riserva FTA	3.814	3.814
Risultati portati a nuovo	(937.901)	(193.798)
Utile (perdita) del periodo	(802.061)	78.224
TOTALE PATRIMONIO NETTO	379.329	1.998.717
Patrimonio netto di terzi	1.470.000	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.849.329	1.998.717
TOTALE PASSIVITA' + PATRIMONIO NETTO	8.990.934	9.543.267

CG

	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.002.535	9.953.532
Altri ricavi	41.322	31.789
Variazione delle rimanenze	0	
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(206.705)	(10.739)
Costi per servizi	(4.801.477)	(5.868.485)
<i>' di cui costi per servizi non ricorrenti Euro 170.000</i>		
Costi per godimento beni terzi	(2.907.602)	(1.837.277)
Costi operativi	(7.745.784)	(7.716.501)
Salari e stipendi	(188.954)	(252.179)
Oneri sociali	(44.796)	(56.970)
TFR	(12.031)	(13.869)
Costo del personale	(245.781)	(323.018)
Ammortamenti imm.ni immateriali	(890.509)	(977.638)
Ammortamenti imm.ni materiali	(630.957)	(517.325)
Svalutazione crediti	(12.000)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(1.533.466)	(1.494.963)
Altri costi operativi	(176.584)	(102.304)
Risultato operativo	(657.759)	348.535
Proventi (oneri) finanziari netti	(324.605)	(197.885)
Risultato prima delle imposte	(1.152.364)	150.650
Imposte sul reddito	350.302	(72.426)
Risultato netto di esercizio	(802.061)	78.224

Le società incluse nel perimetro di consolidamento sono le seguenti:

GIGLIO GROUP SPA: è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana costituita nel 2003. Giglio S.p.A. opera nella produzione e distribuzione di contenuti televisivi e multimediali a livello globale.

La sede legale della Società è a Roma (Italia), Piazza Bologna, 1.

L'Aziariato di Giglio Spa è così costituito:

- MR Alessandro Giglio 75,06%
- D-Mobilelab SPA 24,94%

GIGLIO TV HK Limited: Sede legale: Room 1501 (659), 15/F, SPA Centre 53-55 Lockhart Road Wanchai HONG KONG, Capitale sociale Euro 3.000.000, posseduto per il 51% da Giglio Group S.p.A.

La società gestisce tutte le attività del gruppo rivolte al mercato cinese.

L'Aziariato di Giglio TV è così costituito:

- Giglio Spa 51%
- SIMEST e Ministero dello Sviluppo Economico: 49%

L'esposizione del Gruppo Giglio a rischi di mercato, a rischi relativi a posizioni di credito, o a quelli legati alla liquidità è valutata contenuta e pertanto non si procede all'effettuazione di alcuna operazione specifica.

CG

1.4 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ATTIVITA'

La società presenta un utile di € 90.229 e dal punto di vista patrimoniale ne deriva un aumento del patrimonio netto.

Infatti, il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari ad Euro 2.094.819.

La società ha fatto ricorso ai finanziamenti esterni, utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo e di leasing accesi con le banche.

L'attivo corrente ammonta ad Euro 2.356.773 ed è costituito da depositi bancari per Euro 338.866 , Crediti commerciali per Euro 1,201.728. La restante parte è rappresentata da alter attività icludenti anche i crediti tributari.

La maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio .

Dal lato delle fonti di finanziamento a breve si può evidenziare che il bilancio presenta delle passività rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.192.722 e delle banche per euro 1.278.495.

Il valore della produzione ammonta a Euro 10.095.835 evidenziando rispetto al precedente esercizio un incremento di ricavi di Euro 100.981.

I costi di produzione, sostenuti possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

- € 10.074 per costi relativi all'acquisto di merci;
- € 4.797.003 per costi diretti di acquisizione di servizi;
- € 2.907.602 per godimento di beni di terzi
- € 245.781 per costi del personale;
- € 1.484.266 per ammortamenti.

L'EBITDA al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 1.958.814 e l'EBITDA margin risulta essere pari al 19% maggiore di un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede secondaria in Roma Via dei Volsci, 163 e a Genova in Piazza della Meridian 1

1.5 INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Gli investimenti rappresentativi del "core business" societario sono quelli usuaali che hanno come risultato l'arricchimento della Library. Il 2014 è stato caratterizzato da un importantissimo investimento per la costituzione e per la capitalizzazione della società Giglio Tv HK a cui è stata demandata tutta l'attività sul mercato asiatico. Il capitale apportato da Giglio group alla sua controllata è stato pari ad Euro 1.570.000.

Consiglio di Amministrazione Presidente

Alessandro Giglio
Anna Lezzi
Aurello Allocco
Massimo Mancini
Yue Zhano

Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Pontesilli (Presidente)
Dott. Gianfranco Pallaria (effettivo)
Dott. Giuseppe Ritucci
(Effettivo)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2012 ha nominato Alessandro Giglio Amministratore Delegato conferendogli ampi poteri per l'attività della Società.

Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance*, tuttora in corso d'implementazione, è ispirato dalle raccomandazioni fornite dall'apposito comitato delle Società quotate che ha elaborato il codice di autodisciplina.

La Società è amministrata da un *Consiglio di Amministrazione* composto attualmente da 5 membri secondo quanto disposto in sede di costituzione.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi ed attuativi, nonché la verifica della esistenza ed idoneità dei sistemi di controlli necessari per verificare l'andamento della capogruppo e delle Società controllate. In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- attribuisce e revoca le deleghe e gli incarichi operativi ai consiglieri;
- determina, sentito il Collegio Sindacale, le remunerazioni degli amministratori ai sensi dell'art 2389 C.C. 3° comma;
- esamina ed approva i piani strategici delle Società controllate e la struttura societaria del gruppo stesso;
- vigila sul regolare andamento della gestione ed esamina ed approva specificamente le operazioni aventi un particolare rilievo economico patrimoniale;



- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale;
- vigila in particolare sulle situazioni, anche potenzialmente, di conflitto di interesse e sulle operazioni con parti correlate;
- riferisce agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza assoluta degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato né il Comitato esecutivo né quello per il controllo interno o il Comitato per le remunerazioni.

La remunerazione del personale subordinato, ad eccezione di quello con qualifica dirigenziale, viene definita dall'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete di convocare le riunioni collegiali fissandone preventivamente l'ordine del giorno, coordinare le attività del Consiglio e presiederne le riunioni.

Il Presidente, in occasione delle riunioni formali dell'organo amministrativo ed in occasione di incontri informali si assicura che ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale abbia la più ampia informativa possibile sulle attività svolte dalla Società ed in particolare su quanto dallo stesso Presidente posto in essere nell'esercizio delle deleghe che gli sono state conferite.

L'organo amministrativo, in occasione di ogni riunione, nomina, di volta in volta, un segretario verbalizzante.

Il *Collegio Sindacale* si compone statutariamente di tre sindaci effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea degli azionisti che ne stabilisce anche l'emolumento.

I sindaci sono consapevoli di dover:

- agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- operare esclusivamente nell'interesse sociale;
- controllare la gestione della Società da parte del Consiglio di Amministrazione;
- coordinare la propria attività con quella della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in sede di costituzione e rimarrà in carico fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2014.

1.7 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Di seguito i nostri futuri impegni:

- ridefinizione dell'organigramma aziendale con creazione di nuovi ruoli e competenze tese a migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione
- migliorare l'uso delle risorse umane in termini di efficienza e produttività dell'attuale staff operativo per conseguire un risparmio sui costi di gestione;

- miglioramento della politica delle vendite soprattutto dal lato della raccolta pubblicitaria grazie anche ai nuovi canali ed alla nuova tecnologia "Second Screen"

1.8. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

efficacia/efficienza dei processi: i processi organizzativi sono in corso di perfezionamento soprattutto con riferimento al monitoraggio ed all'implementazione delle procedure aziendali interne.

Delega: nel corso della crescita della nostra azienda sarà opportuno procedere ad una distribuzione dei compiti all'interno dell'organizzazione onde favorire i processi informativi e le efficienze interne;

Risorse umane: la nostra attività richiede risorse con alte competenze: occorrerà procedere ad aggiornamenti continui delle forze lavoro onde adeguare i nostri reparti alle mutate esigenze del mercato.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

Mercato: sono costituiti dai normali rischi della nostra attività, fortemente legata agli andamenti della domanda del mercato stesso.

Normative: la società si è organizzata in modo tale da rispettare puntualmente la stringente normativa del settore audiovisivo italiano.

Eventi catastrofici: non risultano eventi di tale natura.

Rischi finanziari

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura di rischi legati all'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

1.9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della

situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

1.10 RICERCA E SVILUPPO

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato per migliorare i servizi offerti ai nostri clienti ci ha portati negli esercizi passati ad iniziare un progetto di sviluppo ed implementazione degli impianti strumentali.

Tale implementazione ci ha consentito di restare competitivi con i nostri competitors,

Già con il canale Play.me abbiamo cavalcato strategicamente l'offerta che si presentava con il mercato televisivo del digitale terrestre, rispondendo con una strategia incentrata sullo sviluppo di servizi e applicazioni innovative, (come la trasmissione in simultanea sul web e, prima in Italia, su facebook e mobile) per bilanciare gli effetti della concorrenza e l'impovertimento di un servizio televisivo tradizionale. La convergenza della fruizione del canale Play.me tra i diversi livelli di comunicazione, con piattaforme di distribuzione complementari, ha dunque allargato gli operatori di riferimento e il marketing, in maniera trasversale e globale.

La nascita del canale ACQUA e l'acquisizione del canale Yacht & Sail, come già precisato, hanno dato alla società uno sviluppo assolutamente unico e prestigioso. Infatti i due canali formano l'unico polo televisivo italiano tematico dedicato al mare, ai viaggi, alla nautica, al lusso, al lifestyle ed alle mille passioni legate all'acqua.

Sta proseguendo il lavoro sull'applicazione "second screen" che renderà i nostri canali unici e tecnologicamente più avanzati nel panorama televisivo nazionale.

Guardando infatti i Canali da un normale televisore, lo smart phone o l'ipad si aprirà automaticamente su una pagina di approfondimento del filmato in quel momento in onda (approfondimento redazionale o pubblicitario). Guardando invece il programma in streaming, cliccando sull'immagine, una finestra con gli approfondimenti connessi, si aprirà a corredo delle immagini.

Questa innovativa ed esclusiva tecnologia ci consentirà un più ampio sfruttamento editoriale e, soprattutto, commerciale dei nostri programmi.

Con il progetto TV Cina si completa ulteriormente la gamma dei prodotti e servizi offerti al mercato e si aprono nuovi scenari sul primo mercato mondiale sia per la società che per i prodotti Made in Italy.

1.11 RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Molteplici e strategiche le sinergie editoriali con Dada.net sul fronte dello scambio di contenuti e di cross promotion del canale televisivo e della piattaforma web, in particolare per il canale Play.me in virtù della sua natura multimediale, con la



visibilità sul web e su mobile, che si sposa perfettamente con le linee guida imprenditoriali e con i servizi della società Dada, quali a puro esempio, il download musicale o la sottoscrizione a servizi di news e gossip ad abbonamento.

1.12 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Giglio Group Spa esercita direzione e coordinamento sulla Società controllata Giglio TV e sulla società Collegata Nautical Channel.

Alla data di chiusura del bilancio, si specifica che nel portafoglio della società non risultano possedute azioni o quote della società né di società controllanti.

Durante lo scorso esercizio, nessuna operazione sul capitale proprio è stata effettuata.

1.13 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2015 è stata deliberata la fusione per incorporazione tra Giglio Group S.p.A. (incorporante) e Music Box S.r.l. (incorporate) con effetti decorrenti a far data dal 1 gennaio 2015. Lo scopo dell'operazione è la razionalizzazione del gruppo in virtù anche dell'acquisizione da parte di Alessandro Giglio della totalità di Nautical Channel con sede a Londra avvenuta alla fine del 2014.

La società ha allo studio la procedura di quotazione sul mercato AIM Italia.

PROSPETTI CONTABILI IAS

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

CG

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.877.548	4.501.062
Attività materiali	3.015.785	3.982.775
Diritti di distribuzione	1.714.722	313.625
Diritti di edizione	0	0
Altre attività immateriali	355.391	104.394
Attività immateriali	2.070.113	418.019
Avviamento	50.000	50.000
Partecipazioni	1.530.000	0
Crediti	211.650	50.268
Attività fiscali differite	0	0
ATTIVITA' CORRENTI	2.356.773	5.042.205
Rimanenze di magazzino	0	0
Crediti commerciali e altri	1.201.728	2.571.945
Crediti finanziari	511	798
Crediti d'imposta	65.157	18.346
Altre attività	750.511	2.431.639
Disponibilità liquide	338.866	19.477
TOTALE ATTIVITA'	9.234.322	9.543.267
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.025.383	3.210.034
Fodi per rischi e oneri	55.595	74.087
Passività fiscali differite	2.617	2.619
Debiti finanziari	2.967.171	3.133.328
PASSIVITA' CORRENTI	4.114.119	4.334.516
Debiti commerciali e altri debiti	1.192.722	2.271.764
Debiti finanziari	1.974.220	1.325.268
Debiti d'imposta	378.672	296.295
Altre passività	568.505	441.190
TOTALE PASSIVITA'	7.139.502	7.544.550
Capitale sociale	2.105.000	2.100.000
Riserve	10.477	10.477
Riserva FTA	3.814	3.814
Risultati portati a nuovo	(114.700)	(193.798)
Utile (perdita) del periodo	90.229	78.224
TOTALE PATRIMONIO	2.094.820	1.998.717
TOTALE PASSIVITA'+ PATRIMONIO NETTO	9.234.322	9.543.267



CONTO ECONOMICO

	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.054.513	9.953.532
Altri ricavi	41.322	31.789
Variazione delle rimanenze	0	
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.074)	(10.739)
Costi per servizi	(4.797.003)	(5.868.485)
<i>' di cui costi per servizi non ricorrenti Euro 170.000</i>		
Costi per godimento beni terzi	(2.907.602)	(1.837.277)
Costi operativi	(7.714.679)	(7.716.501)
Salari e stipendi	(188.954)	(252.179)
Oneri sociali	(44.796)	(56.970)
TFR	(12.031)	(13.859)
Costo del personale	(245.781)	(323.018)
Ammortamenti imm.ni immateriali	(841.309)	(977.638)
Ammortamenti imm.ni materiali	(630.957)	(517.325)
Svalutazione crediti	(12.000)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(1.484.266)	(1.494.963)
Altri costi operativi	(176.560)	(102.304)
Risultato operativo inclusivo degli oneri non ricorrenti	474.548	348.535
Proventi (oneri) finanziari netti	(324.670)	(197.885)
Risultato prima delle imposte	149.878	150.650
Imposte sul reddito	(59.650)	(72.426)
Risultato netto di esercizio	90.229	78.224

Il risultato operativo pari ad Euro 474.548 include oneri ricorrenti per Euro 170.000 rappresentati dai costi legali e societari sostenuti da Giglio SPA per definire l'acquisto della partecipazione totalitaria della controllata Nautical Channel. Per tale Motivo l'EBTDA Adjusted ammonta ad Euro 2.148.962.

RENDICONTO FINANZIARIO

A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	19.477
1. Risultato netto di periodo	90.229
Rettifiche per:	
Ammortamenti	1.472.266
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	12.000
Minusvalenze/(Plusvalenze)	0
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR	12.031
Oneri/(Proventi) finanziari	324.670
2. Totale rettifiche	1.820.967
Variazione del capitale circolante netto	
Crediti commerciali	1.358.217
Debiti Commerciali	(1.079.042)
Altre attività correnti	1.634.316
Altre passività correnti	209.692
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	(30.523)
Altre attività non correnti	(161.382)
Altre passività non correnti	0
3. Totale Variazione del capitale circolante netto	1.931.279
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)	3.842.475
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento	
Immobilizzazioni nette	(2.157.370)
Partecipazioni	(1.530.000)
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(3.687.370)
D) FREE CASH FLOW (B+C)	155.104
Flusso di cassa attività di finanziamento	
Erogazione dei dividendi	0
Aumento di capitale	5.000
Variazione delle riserve	873
Variazione indebitamento finanziario	0
Variazione indebitamento netto verso banche a medio lungo termine	(371.443)
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	287
Variazione Passività finanziarie non correnti	529.568
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	164.285
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)	319.389
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	338.866

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

A. Informazioni sulla Giglio S.p.A

Giglio S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana costituita nel 2003. Giglio S.p.A. opera nella produzione e distribuzione di contenuti televisivi e multimediali a livello globale.

La sede legale della Società è a Roma (Italia), Piazza Bologna, 1.

B. Conformità agli IAS/IFRS

La Giglio S.p.A. ha redatto il bilancio di esercizio al 31/12/2014 secondo i principi contabili nazionali in conformità alla normativa vigente ed ha altresì rielaborato e riesposto il Bilancio al 31/12/2014 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS in via volontaria.

L'abbreviazione IFRS comprende i principi contabili e le interpretazioni approvati dallo IASB (International Accounting Standards Board), i principi contabili internazionali (IAS) e le interpretazioni (SIC) emesse dai suoi predecessori e le interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee).

In particolare si segnala che la Giglio S.p.A. adotta i principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2014, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2014.

Nel presente bilancio i dati comparativi dell'esercizio 2013 sono stati rideterminati secondo gli IFRS. Per un'analisi degli effetti relativi all'adozione dei principi contabili internazionali sui valori patrimoniali ed economici 2014 si rinvia allo specifico documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" in allegato.

A tale ultimo documento si rinvia anche per gli effetti dell'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale della Giglio S.p.A alla data di transizione (1° gennaio 2014) e sulle scelte adottate in sede di prima applicazione.

I criteri di valutazione evidenziati nel presente bilancio sono stati applicati anche nella predisposizione della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2013.



C. Base di presentazione

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nello Stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in euro.

D. Approvazione del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di Giglio S.p.A. in data 21 marzo 2014

Uso di stime

La redazione del bilancio della Giglio S.p.A richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

E. Informativa di settore

Lo schema di riferimento per l'informativa di settore adottato dalla Giglio S.p.A è quello geografico, basato sulla localizzazione delle attività.

Un settore geografico viene definito come una parte della Società, distintamente identificabile, destinata a fornire prodotti o servizi ad una particolare area economica soggetta a rischi e benefici diversi da quelli caratterizzanti altri segmenti geografici.

F. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

L'esposizione della Giglio S.p.A a rischi di mercato, a rischi relativi a posizioni di credito, o a quelli legati alla liquidità è valutata contenuta e pertanto non si procede all'effettuazione di alcuna operazione specifica.

G. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo. Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.



Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

fabbricati:	3%
impianti e macchinari:	15%
attrezzatura commerciale e industriale:	15%
attrezzatura televisione:	30%
mobili e arredi:	12%
macchine ufficio:	20%
altri beni materiali:	20%
apparati radiomobili deducibili al 50%:	25%
beni di importo inferiore a 516,45:	100%
autovetture:	25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Se il pagamento per l'acquisto dell'attività è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente: la differenza tra questo valore ed il



pagamento complessivo viene rilevata come onere finanziario nel periodo di dilazione del pagamento.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non possono essere rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

I diritti TV, che costituiscono la library della Società, sono ammortizzati su un arco temporale di 3 anni.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. impairment test) quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Avviamento

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale o acquisto di ramo d'azienda è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate. Infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata

l'eventuale riduzione di valore (c.d. impairment test), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e a breve termine e altri investimenti finanziari ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati al loro valore nominale, al netto degli sconti commerciali e alle rettifiche di fatturazione.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in



essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al fair value sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti a breve termine, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.



I benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, quali i benefici previdenziali o le assicurazioni sulla vita, si suddividono in piani a contribuzione definita o in piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano. Infatti nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Al contrario nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

In base allo IAS 19, il Trattamento di fine rapporto è classificabile tra i piani a benefici definiti.

Quando si è in presenza di un piano a contribuzione definita, l'impresa rileva contabilmente i contributi dovuti come passività e come costo. Qualora tali contributi non siano dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo, essi vengono attualizzati utilizzando il tasso di rendimento dei titoli di stato.

La contabilizzazione di programmi a benefici definiti comporta invece le seguenti fasi:

effettuazione, con l'utilizzo di tecniche attuariali, di una stima realistica dell'ammontare dei benefici che i dipendenti hanno maturato in cambio del lavoro svolto nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Ciò richiede la determinazione di quale percentuale del beneficio è imputabile all'esercizio corrente e quale ai precedenti, nonché l'effettuazione di stime delle variabili demografiche – es. la rotazione dei dipendenti – e di quelle finanziarie – es. incrementi retributivi futuri – che influenzeranno il costo dei benefici;

- attualizzazione di quei benefici utilizzando il metodo della proiezione del credito unitario previsto al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, utilizzando come tasso di sconto il rendimento dei titoli di stato;
- determinazione del valore corrente di eventuali attività del programma;
- determinazione dell'ammontare degli utili e delle perdite attuariali;
- determinazione del profitto e della perdita risultante dall'eventuale modifica o dall'estinzione del programma.

L'importo rilevato contabilmente come passività per benefici definiti è rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio di esercizio, al netto del valore corrente dei beni del programma, se esistenti. L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;



- il costo degli interessi;
- i profitti o le perdite attuariali;
- il rendimento atteso dai beni del programma, se esistenti.

Le indennità di fine rapporto sono rilevate come passività e costo quando l'impresa si è impegnata ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento oppure si è impegnata ad erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

Debiti Finanziari

Ai fini della valutazione ed esposizione in bilancio dei debiti verso banche si è proceduto alla distinzione in corrente e non corrente. Quest'ultimo importo viene attualizzato al tasso effettivo del prestito.

Ai fini della valutazione ed esposizione in bilancio dei debiti verso altri finanziatori si è proceduto alla distinzione in corrente e non corrente.

Tutti i debiti finanziari in essere sono fruttiferi di interesse.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è individuato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.



Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi e sono esposte nella voce "Debiti d'imposta", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti d'imposta".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Giglio S.p.A. rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Passività fiscali differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "attività fiscali differite".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate

direttamente a patrimonio netto se le imposte sono riferibili a elementi che devono essere accreditati o addebitati direttamente al patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di warrant, qualora fossero stati emessi dalla Società.



INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

1. Attività non correnti: materiali

Saldo 2014 **3.015.785**

Saldo 2013 **3.982.775**

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto

Immobili, Impianti e Macchinari	Costo storico				Fondi Ammortamento					Valore Netto Contabile		
	Saldo al 31.12.2013 (a)	Riclassifiche (b)	Incrementi per acquisizioni (c)	Decrementi (d)	Saldo al 31.12.2014 e=a+b+c+d	Saldo al 31.12.2013 (f)	Riclassifiche (g)	Ammortamenti dell'esercizio (h)	Utilizzi del- l'esercizio (i)	Saldo al 31.12.2014 (j=f+g+h+i)	31.12.2013 (k=a-f)	31.12.2014 (l=e-j)
<u>IMPIANTIE MACCHINARI</u>												
TOTALE IMP. MACCHINARI	4.970.916	1.067.000	142.000	-	6.179.916	2.593.985	-	610.457	-	3.204.441	2.376.932	2.975.475
<u>ATTREZZ.Industr. e COMMERCIALI</u>												
TOTALE ATTREZZ. IND.LIE COMM.LI	5.466	-	-	-	5.466	3.679	-	346	-	4.025	1.787	1.441
<u>ALTRI BENI</u>												
TOTALE ALTRI BENI	363.936	-	4.698	-	368.635	307.930	-	21.836	-	329.766	56.006	38.868
<u>IMMOR. IN CORSO E ACCONTI</u>												
TOTALE IMM. IN CORSO E ACCONTI	1.548.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.548.050	-
Totale BIENI IMP. E MACCHINARI	6.888.369	-	146.698	-	6.554.017	2.905.594	-	632.639	-	3.538.233	3.982.775	3.015.784

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la voce impianti e macchinari che ha subito un aumento di netti Euro 142 migliaia legati principalmente all'installazione di Server per la neo costituita controllata cinese Giglio TV HK.

I principali decrementi, ammontanti ad Euro 1.548 migliaia includono una ri classifica per Euro 1.067 migliaia alla voce impianti e macchinari, e per i restanti Euro 481 migliaia alla voce Programmi – Diritti TV delle immobilizzazioni immateriali. Tutto sempre connesso allo start-up della controllata cinese.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%

clg

- attrezzatura commerciale e industriale: 15%
- attrezzatura televisione: 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio: 20%
- altri beni materiali: 20%
- apparati radiomobili deducibili al 50%: 25%
- beni di importo inferiore a 516,45: 100%
- autovetture: 25%

2. Immobilizzazioni immateriali

Saldo 2014 2.070.113

Saldo 2013 418.019

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Attività immateriali	Costo storico					Fondi Ammortamento					Valore Netto Contabile	
	Saldo al 31.12.2013 (a)	Riclassifiche (b)	Incrementi per acquisizioni (c)	Decrementi (d)	Saldo al 31.12.2014 (e=a+b+c+d)	Saldo al 31.12.2013 (f)	Riclassifiche (g)	Ammortamenti dell'esercizio (h)	Utilizzati dal l'esercizio (i)	Saldo al 31.12.2014 (j=f+g+h+i)	31.12.2013 (k=e-j)	31.12.2014 (l=j-k)
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ												
TOTALE COSTI RIC. SVIL. PUBBLICITÀ	2.662.700	-	-	-	2.662.700	2.550.500	-	52.200	-	2.602.700	52.200	-
CONCESSIONI LICENZE, MARCHI e DIRITTI SIMILI												
TOTALE CONC. LIC. MARCHI e DIR. SIMILI	11.628	-	-	-	11.628	11.668	-	560	-	11.628	560	-
IMMOB. IN CORSO E ACCONTI												
TOTALE IMB. IN CORSO E ACCONTI	-	-	350.000	-	350.000	-	-	-	-	-	-	350.000
ALTRE												
TOTALE ALTRE	3.293.525	481.050	1.662.353	-	5.436.928	2.928.705	-	788.329	-	3.717.034	365.259	1.720.110
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	#RIC1	#RIC2	#RIC3	#RIC4	#RIC5	#RIC1	#RIC2	#RIC3	#RIC4	#RIC5	418.019	2.070.110

Gli incrementi relativi alla voce "Altre" (pari ad euro 2.143.402) sono riferibili a Diritti TV acquisiti nel corso del 2014.



3. Avviamento

Saldo al 31.12.2014 50.000

Saldo al 31.12.2013 50.000

L'avviamento è riferito all'acquisto di un ramo d'azienda da RCS contenente un canale televisivo (Yatch and Sail) e la sua Library di programmi TV.

Alla data del 31 dicembre 2014 non si rilevano perdite di valore sulla base dell'impairment test.



4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Saldo al 31.12.2014	1.530.000
Saldo al 31.12.2013	0

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31 Dicembre 2014 ammonta complessivamente a euro 1.530.000.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'intero ammontare della voce "Partecipazioni" si riferisce alla quota di partecipazione verso la Giglio TV HK (pari al 51% del Capitale sociale della controllata), società costituita nel corso del 2014.

Il restante 49% è posseduto da SIMEST S.p.A. ed il Ministero dello Sviluppo Economico. I due Azionisti partecipano alle attività aziendali e alle variazioni del patrimonio e partecipano ai risultati conseguiti.

Alla fine degli otto anni previsti contrattualmente (entro il 2022) i due Azionisti di minoranza hanno l'obbligo di vendere la loro partecipazione al valore nominale e Giglio Group S.p.A. ha la prelazione sull'acquisto.

5. Crediti e altre attività non correnti

Saldo al 31.12.2014	211.650
Saldo al 31.12.2013	50.268

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e azioni proprie, come evidenziato nel prospetto che segue.

Crediti e altre attività non correnti	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Depositi cauzionali	47.500	60.000	107.500
fatture da emettere		22.336	22.336
crediti verso altri	2.768	79.045	81.813
Totale	50.268	161.382	211.650

La voce "Depositi Cauzionali" riguarda i depositi cauzionali versato relativamente ai contratti di affitto. L'incremento pari ad Euro 60.000 è relativo all'ufficio di Genova.

La voce "Crediti verso altri" è interamente riferita a ai depositi cauzionali sugli immobili che la Società ha in locazione.



7. Crediti commerciali e altri crediti

Saldo al 31.12.2014 1.201.729

Saldo al 31.12.2013 2.571.945

Crediti commerciali e altri	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Crediti vs clienti	2.475.123	(1.514.015)	961.108
anticipi a fornitori	64.500	(46.123)	18.377
depositi cauzionali	-	-	-
altri crediti	36.212	198.032	234.244
fondo svalutazione crediti	(3.890)	(8.110)	(12.000)
	2.571.945	(1.370.216)	1.201.729

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti di euro 12.000 (con un incremento del fondo svalutazione crediti pari ad euro 8.110).

8. Crediti finanziari correnti

Saldo 2014 511

Saldo 2013 798

La voce "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è costituita interamente da titoli temporaneamente detenuti.

9. Crediti d'imposta

Saldo 2014 65.157

Saldo 2013 18.346

I Crediti tributari si compongono principalmente come di seguito riportato.

Crediti d'imposta	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
IVA c/erario	0	64.070	64.070
IVA c/acquisti	0	0	0
Irap	11.398	(11.398)	0
Ires	2.280	(2.280)	0
Irpef	45	249	293
770 in compensazione	794	0	794
Ritenut. Fiscale su int. Attivi c/c	0	0	0
imposte anticipate	3.829	(3.829)	0
Totale	18.346	46.812	65.157



10. Altre attività e crediti diversi correnti

I Crediti verso altri si compongono principalmente come di seguito riportato.

Altre attività	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Ratei attivi	2.431.639	(1.681.128)	750.511
Altri crediti	0	0	0
	2.431.639	(1.681.128)	750.511

I ratei attivi si riferiscono a costi sostenuti per l'acquisizione di diritti, Royalties e servizi da Nautical Channel e Music box di competenza dell'esercizio successivo.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo 2014 338.866

Saldo 2013 19.477

La voce "Disponibilità liquide" si compone come indicato nella sottostante tabella:

Disponibilità liquide	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Denaro e valori in cassa	2.648	331	2.979
Depositi bancari e postali	16.828	319.058	335.886
Totale	19.477	319.389	338.866

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

12. Fondi per rischi ed oneri e Benefici per i dipendenti (TFR)

Saldo 2014 55.595

Saldo 2013 74.087

I fondi per rischi e oneri si riferiscono a benefici per i dipendenti (fondo TFR) riferiti a Giglio Group SpA.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue.

Trattamento di fine rapporto	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
	74.087	12.031	6.461	55.595



13. Debiti finanziari correnti e non correnti

I debiti finanziari si compongono come riportato nella tabella sottostante.

Debiti finanziari	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Correnti	1.325.268	648.952	1.974.220
Non correnti	3.133.328	(166.157)	2.967.171
	4.458.596	482.795	4.941.392

Di seguito riportiamo un dettaglio della composizione di tali debiti:

Debiti finanziari Correnti

composizione	importo
fidi e scoperto di conto corrente	87.430
linee di credito per anticipi su fatture	1.048.103
factoring	98.990
quote a breve di finanziamenti a breve-lungo termine	739.697
Totale	1.974.220

Debiti finanziari Non Correnti

composizione	importo
Mutui e finanziamenti bancari	1.857.142
Finanziamenti da Soci	1.110.029
Totale	2.967.171

14. Debiti commerciali

Saldo 2014 1.192.722

Saldo 2013 2.271.764

Debiti commerciali	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso fornitori	1.371.855	1.009.490	(362.366)
fatture da ricevere	899.331	182.655	(716.676)
altri debiti commerciali	577	577	0
Totale	2.271.764	1.192.722	(1.079.042)

15. Debiti d'imposta

Saldo 2014 378.672

Saldo 2013 296.295

I debiti di imposta si sono incrementati per euro 82.377 tra il 31.12.2013 ed il 31.12.2014. L'incremento del periodo è essenzialmente da attribuire ad un maggior saldo per debito IRES e per debito IVA e ad un incremento delle ritenute per dipendenti e collaborati.



16. Altre passività correnti

Altre passività correnti	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Risconti passivi	397.329	46.398	443.727
Debiti vs istituti previdenziali	17.803	102.132	119.935
Debiti vs dipendenti	26.058	(21.214)	4.843
	441.190	127.315	568.505

La voce risconti passivi si riferisce sostanzialmente a ricavi per pubblicità di competenza dell'esercizio successivo.

17. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 2.094.322 ed ha registrato le seguenti movimentazioni

	Capitale sociale emesso	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultati portati nuovo	Utile/perdita di esercizio	Patrimonio netto di terzi	Totale
31/12/2013	2.100.000	-	-	524	9.953	-	3.814	(183.798)	78.224	-	1.998.717
Versamento da Soci	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000
Risultati portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	76.317	-	-	76.317
Utili/ perdite del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	90.228	-	90.228
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	2.780	-	-	2.780
31/12/2014	2.105.000	0	0	524	9.953	0	3.814	(114.701)	90.228	0	2.094.818

Il versamento soci pari ad Euro 5 migliaia si riferisce ad un versamento in conto aumento di capitale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

18. Ricavi

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Ricavi delle vendite	2.353.952	3.458.535	1.104.583
Ricavi delle prestazioni	7.599.579	6.595.978	(1.003.601)
	9.953.532	10.054.513	100.981

19. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Saldo 2014 10.074
Saldo 2013 10.739

Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
servizi informatici su internet	73	189	262
sottotitoli	0	0	
server e fibre ottiche	0	0	
servizi di traduzione	0	0	
altri	10.666	(855)	9811,25
Totale	10.739	(665)	10.074

20. Costi per servizi e prestazioni

Saldo 2014 4.627.003
Saldo 2013 5.868.485

Costi per servizi	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Costi per servizi produzione	2.941.918	(1.016.621)	1.925.296
Costi per servizi mezzi di trasporto	3.931	749	4.680
Costi per servizi commerciali	2.666.825	(324.453)	2.342.372
Costi per servizi utenze	21.747	(1.356)	20.390
Costi per servizi amministrativi	230.084	99.818	329.901
Costi per servizi vari	3.981		4.363
	5.868.485	(1.241.864)	4.627.003

21. Costi per godimento beni terzi

Saldo 2014 2.907.602
Saldo 2013 1.837.277

Il saldo si riferisce sostanzialmente a Royalties per Euro 2.400.000 ed affitti passivi per le sedi di Roma e Genova pari ad Euro 491.999.

22. Costi del personale

Saldo 2014 245.781

Saldo 2013 323.018

Costi per il personale	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Salari e stipendi	252.179	(63.226)	188.954
Oneri sociali	56.970	(12.173)	44.796
TFR	13.869	(1.838)	12.031
Totale	323.018	(1.838)	245.781

23. Ammortamenti e svalutazioni

Saldo 2014 1.484.266

Saldo 2013 1.494.963

Composizione	2014	2013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	0	0
- impianti e macchinario	610.456	491.463
- attrezzature industriali e commerciali	346	346
- altri beni	20.155	25.516
SUB-TOTALE	630.957	517.325
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- diritti di distribuzione	742.305	877.378
- diritti di edizione	0	0
- altre attività immateriali	99.004	100.260
SUB-TOTALE	841.309	977.638
Fondo Svalutazione Crediti:		
-Crediti	12.000	0
SUB-TOTALE	12.000	0
Totale	1.484.266	1.494.963

24. Altri costi operativi

Saldo 2014 176.584

Saldo 2013 102.304

Altri costi operativi	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Oneri diversi	80.090	27.912	108.002
Sopravvenienze passive	22.214	46.345	68.558
Totale	102.304	74.257	176.560

25. Proventi e oneri finanziari netti

Saldo 2014 324.605

Saldo 2013 197.885

Proventi e oneri finanziari	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Proventi da partecipazioni	0	6	6
Proventi da titoli immobilizzati	0	2.914	2.914
Altri proventi	3.993	263	4.256
Interessi e altri oneri finanziari	(201.829)	(130.017)	(331.846)
Utili/Perdite su Cambi	(49)	49	0
Totale	(197.885)	(126.785)	(324.670)

26. Imposte sul reddito

Saldo 2014 59.650

Saldo 2013 72.426

Imposte sul reddito	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
IRAP	29.111	3.041	32.152
IRES	8.488	14.308	22.796
Utilizzo Imposte differite/Imposte anticipate	34.827	(30.125)	4.702
Totale	72.426	(12.776)	59.650

ALTRE INFORMAZIONI

27. Numero medio dei dipendenti

Il numero effettivo dei dipendenti della società risulta essere il seguente:

Media dell'esercizio	Al 31.12.2013	Al 31.12.2014
	8	7

28. Compensi degli amministratori e dei sindaci

I compensi per l'amministratore nell'anno 2014 ammontano ad euro 120.000 lordi.

I compensi del collegio sindacale per l'esercizio 2014 ammontano ad euro 17.201.

29. Finanziamenti da soci

I rapporti con società controllanti sono relativi all'effettuazione di prestazioni amministrative e finanziamenti. Risulta in particolare in essere un finanziamento da Buongiorno Spa in capo alla Giglio Group per euro 401.336.

30. Operazioni con parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Giglio S.p.A che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della capogruppo, di sue controllate o di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza dominante sulla Società;
- amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.



La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con società collegate ed altre parti correlate:

Descrizione	Giglio TV HK	Nautical Channel	Music Box Factory
Crediti commerciali	232.132	63.529	104.319
Costi per servizi e godimento beni		0	840.000



La società ha inoltre stipulato i contratti di affitto per la sede di Roma e di Genova con la Società Maxfactor Srl che fa riferimento ad Alessandro Giglio. Il valore dei contratti di affitto è stato ritenuto “di mercato” da parte del collegio sindacale.

Il totale degli affitti pagati per il 2014 ammonta ad Euro 491.999.



TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. n. 91/2014 (cd. "Decreto Competitività"), che modifica il D.Lgs. n. 38 del 2005, i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, sono applicabili in via facoltativa da parte di tutte le società obbligate a redigere il bilancio d'esercizio in forma ordinaria.

In via facoltativa il bilancio 2014 della Giglio Group Spa, non rientrando tra le categorie di esclusione previste dalla norma, sarà elaborato in base agli IAS/IFRS.

La Giglio Group Spa ha conferito l'incarico di revisione volontaria del bilancio civilistico al 31 Dicembre 2014 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. la cui relazione è stata emessa in data 16 Aprile 2014. In tale ambito l'informativa riportata nella presente nota esplicativa nonché i prospetti di riconciliazione IAS/IFRS al 1° gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013 sono stati dalla stessa verificati.

Di seguito, in applicazione dell'IFRS 1 – First Time Adoption, vengono riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai principi contabili IFRS. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2103, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono state predisposti:

- Le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS che saranno entrate in vigore e sulle politiche contabili che saranno adottate in sede di preparazione del primo bilancio completo redatto secondo gli IFRS al 31 Dicembre 2014.
- I prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:



- data di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2013);
- data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2013).
- Il prospetto di riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2013) con quello derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio.
- I commenti ai prospetti di riconciliazione.
- Gli stati patrimoniali IFRS al 1° gennaio 2013 ed al 31 dicembre 2013 ed il conto economico complessivo IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Gli stati patrimoniali al 1 gennaio e al 31 dicembre 2013 ed il conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane ed i principi contabili nazionali, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS. I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Giglio Group S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).. Tuttavia il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso. Al momento della predisposizione del primo bilancio separato completo IAS/IFRS al 31 dicembre 2014 potranno pertanto risultare in vigore nuovi principi IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC per effetto delle quali i dati inseriti nei prospetti contabili e

nelle riconciliazioni del presente documento, potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo, quali dati comparativi, del bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS.

RICONCILIAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 1

Per l'adozione dei principi contabili internazionali la società ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1. Si riportano nel seguito le principali scelte effettuate dalla società, ivi incluse le esenzioni previste dall'IFRS 1, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2013 e dei prospetti contabili del bilancio al 31 dicembre 2013:

- sono state rilevate solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva a netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi ha richiesto alcune scelte fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate dalla società hanno riguardato:

- il mantenimento del costo storico come criterio di valutazione per le immobilizzazioni in alternativa al fair value;
- la contabilizzazione integrale a patrimonio netto degli utili e delle perdite attuariali, relativi ai benefici per dipendenti successivi al rapporto di lavoro (tipicamente il TFR), cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE al 1° gennaio 2013

Principali effetti dell'introduzione dei Principi Contabili Internazionali



Nella tabella che segue sono riportati sinotticamente i bilanci redatti secondo i principi internazionali ed italiani.

Il prospetto seguente e le successive note esplicative riepilogano le rettifiche ai valori del bilancio al 1° gennaio 2013 determinate dall'applicazione dei Principi contabili internazionali.



STATO PATRIMONIALE	Bilancio riclassificato	IAS/ IFRS	Differenze	Differenze %
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.332.357	3.337.917	5.560	0,17%
Attività materiali	1.841.264	1.841.264	0	
Diritti di distribuzione	1.191.003	1.191.003	0	
Diritti di edizione	0	0	0	
Altre attività immateriali	203.995	203.995	0	
Attività immateriali	1.394.998	1.394.998	0	
Avviamento	45.100	50.660	5.560	10,98%
Partecipazioni	0	0	0	
Crediti	50.995	50.995	0	
Attività fiscali differite	0	0	0	
ATTIVITA' CORRENTI	6.144.643	6.144.643	0	0,00%
Rimanenze di magazzino	0	0	0	
Crediti commerciali e altri	3.780.135	3.780.135	0	
Crediti finanziari	798	798	0	
Crediti d'imposta	37.926	37.926	0	
Altre attività	2.313.884	2.313.884	0	
Disponibilità liquide	11.900	11.900	0	
TOTALE ATTIVITA'	9.477.000	9.482.560	5.560	0,06%
	0	0	0	
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.529.090	2.530.836	1.746	0,07%
Fodi per rischi e oneri	60.218	60.218	0	
Passività fiscali differite	0	1.746	1.746	100,00%
Debiti finanziari	2.468.872	2.468.872	0	
PASSIVITA' CORRENTI	5.031.230	5.031.230	0	0,00%
Debiti commerciali e altri debiti	2.956.420	2.956.420	0	
Debiti finanziari	1.804.507	1.804.507	0	
Debiti d'imposta	182.055	182.055	0	
Altre passività	88.248	88.248	0	
TOTALE PASSIVITA'	7.560.320	7.562.066	1.746	0,02%
Capitale sociale	2.100.000	2.100.000	0	
Riserve	10.478	10.478	0	
Riserva FTA	0	3.814	3.814	100,00%
Risultati portati a nuovo	(222.149)	(222.149)	0	
Utile (perdita) del periodo	28.351	28.351	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.916.680	1.920.494	3.814	0,20%
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.916.680	1.920.494	3.814	0,20%
TOTALE PASSIVITA' + PATRIMONIO NETTO	9.477.000	9.482.560	5.560	0,06%

Analisi e commento delle differenze dello Stato Patrimoniale

Avviamento

Ricostituzione dell'avviamento relativo ad acquisto di ramo d'azienda da RCS.

L'ammontare della voce "Avviamento" ha subito una riduzione pari allo storno del valore relativo al fondo ammortamento al 01.01.2013, poiché tale voce non è assoggettata a sistematico processo di ammortamento.

Passività fiscali differite

Le rettifiche alla voce Imposte differite sono determinate dall'effetto fiscale differito generato dalle variazioni di attività o di passività che in seguito al passaggio agli IFRS sono imputati direttamente al Patrimonio Netto (Riserva di FTA).

Effetti dell'introduzione dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto: prospetto di sintesi.

Il prospetto seguente evidenzia le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	Bilancio riclassificato	IAS/ IFRS	Differenze	Differenze %
Capitale sociale	2.100.000	2.100.000	0	
Riserve	10.478	10.478	0	
Riserva FTA	0	3.814	3.814	100,00%
Risultati portati a nuovo	(222.149)	(222.149)	0	
Utile (perdita) del periodo	28.351	28.351	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.916.680	1.920.494	3.814	0,20%

La rettifica IAS/IFRS è relativa esclusivamente all'annullamento degli ammortamenti sull'avviamento al netto dell'effetto fiscale.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO 2013

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra principi contabili nazionali e principi contabili internazionali del Conto Economico 2013.

Per effetto degli adeguamenti effettuati, analizzati nei prospetti seguenti l'utile ante imposte passa da euro 147.870 ad euro 150.650 ed il risultato netto di esercizio passa da euro 76.317 ad euro 78.224.

Riclassificazioni e rettifiche IAS/IFRS al Conto Economico

Viene di seguito presentato il prospetto che riporta sinotticamente il Conto economico al 31.12.2013 secondo i principi internazionali ed italiani. Nelle note che seguono sono indicate le principali riclassificazioni (operate al fine di rappresentare il prospetto di conto economico secondo il contenuto minimo stabilito dall'IFRS 1, nonché per riportare sulle singole linee del conto economico le componenti positive e negative rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi) e le rettifiche ai valori del bilancio al 31.12.2013 determinate dall'applicazione dei Principi contabili internazionali.

CONTO ECONOMICO	Bilancio riclassificato	IAS/IFRS	Differenze	Differenze %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.953.532	9.953.532		
Altri ricavi	31.789	31.789		
Variazione delle rimanenze	0	0		
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.739)	(10.739)		
Costi per servizi	(5.868.485)	(5.868.485)		
Costi per godimento beni terzi	(1.837.277)	(1.837.277)		
Costi operativi	(7.716.501)	(7.716.501)	0	
Salari e stipendi	(252.179)	(252.179)		
Oneri sociali	(56.970)	(56.970)		
TFR	(13.869)	(13.869)		
Costo del personale	(323.018)	(323.018)	0	
Ammortamenti imm.ni immateriali	(980.418)	(977.638)	2.780	-0,28%
Ammortamenti imm.ni materiali	(517.325)	(517.325)		
Svalutazione crediti	0	0		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.497.743)	(1.494.963)	2.780	-0,19%
Altri costi operativi	(102.304)	(102.304)		
Risultato operativo	345.755	348.535	2.780	0,80%
Proventi (oneri) non recurring	0	0		
Proventi (oneri) finanziari netti	(197.885)	(197.885)		
Risultato prima delle imposte	147.870	150.650	2.780	1,85%
Imposte sul reddito	(71.553)	(72.426)	(873)	1,21%
Risultato netto di esercizio	76.317	78.224	1.907	2,44%

Altri ricavi operativi

Le riclassificazioni, che hanno determinato un incremento della voce per euro 31.789, riguardano i proventi straordinari non più evidenziabili come voce autonoma.

Ammortamenti e svalutazioni

Si è provveduto allo storno di ammortamenti relativi ad Avviamento per euro 2.780, non essendo tale voce soggetta ad ammortamento in base ai principi IAS/ IFRS.

Altri costi operativi

Tale voce accoglie le seguenti riclassificazioni per un totale di euro 102.304. In particolare:

- ◇ Euro 22.214 relativi a sopravvenienze passive prima comprese tra componenti straordinari,
- ◇ Euro 42.826 per oneri diversi di gestione.

Imposte sul reddito

L'impatto sulla voce "Imposte sul reddito" è determinato dagli effetti fiscali generati dalle diverse rettifiche IAS.

STATO PATRIMONIALE 31.12.2013

Riclassificazioni e rettifiche IAS / IFRS allo stato patrimoniale e principali effetti dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale al 31.12.2013 riclassificato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti e non correnti".

Il prospetto e le successive note esplicative riepilogano le rettifiche ai valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 determinate dall'applicazione dei Principi contabili internazionali.



	Bilancio riclassificato	IAS/ IFRS	Differenze	Differenze %
ATTIVO PATRIMONIALE				
ATTIVITA' NON CORRENTI	4.492.722	4.501.062	8.340	0,2%
Attività materiali	3.982.775	3.982.775	0	
Diritti di distribuzione	313.625	313.625	0	
Diritti di edizione	0	0	0	
Altre attività immateriali	104.394	104.394	0	
Attività immateriali	418.019	418.019	0	
Avviamento	41.660	50.000	8.340	16,7%
Partecipazioni	0	0	0	
Crediti	50.268	50.268	0	
Attività fiscali differite	0	0	0	
ATTIVITA' CORRENTI	5.042.205	5.042.205	0	0,0%
Rimanenze di magazzino	0	0	0	
Crediti commerciali e altri	2.571.945	2.571.945	0	
Crediti finanziari	798	798	0	
Crediti d'imposta	18.346	18.346	0	
Altre attività	2.431.639	2.431.639	0	
Disponibilità liquide	19.477	19.477	0	
TOTALE ATTIVITA'	9.534.927	9.543.267	8.340	0,1%
	0	0	0	
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.207.415	3.210.034	2.619	0,1%
Fodi per rischi e oneri	74.087	74.087	0	
Passività fiscali differite	0	2.619	2.619	100,0%
Debiti finanziari	3.133.328	3.133.328	0	
PASSIVITA' CORRENTI	4.334.516	4.334.516	0	0,0%
Debiti commerciali e altri debiti	2.271.764	2.271.764	0	
Debiti finanziari	1.325.268	1.325.268	0	
Debiti d'imposta	296.295	296.295	0	
Altre passività	441.190	441.190	0	
TOTALE PASSIVITA'	7.541.931	7.544.550	2.619	0,0%
Capitale sociale	2.100.000	2.100.000	0	
Riserve	10.477	10.477	0	
Riserva FTA	0	3.814	3.814	100,0%
Risultati portati a nuovo	(193.798)	(193.798)	0	
Utile (perdita) del periodo	76.317	78.224	1.907	2,4%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.992.996	1.998.717	5.721	0,3%
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.992.996	1.998.717	5.721	0,3%
TOTALE PASSIVITA'+ PATRIMONIO NETTO	9.534.927	9.543.267	8.340	0,1%

Avviamento

La voce "Avviamento" risulta inferiore di euro 8.340 rispetto al corrispondente valore civilistico, a seguito dello storno del fondo ammortamento dell'esercizio 2013, non essendo tale voce di bilancio da assoggettare ad un sistematico processo di ammortamento. Si segnala inoltre che, sulla base degli impairment tests effettuati dalla

Società, nessuna perdita di valore si è ad oggi verificata sul valore di apertura degli avviamenti iscritti nel bilancio.

Passività fiscali differite

Le rettifiche alla voce "Imposte differite" sono determinate dall'effetto fiscale differito generato dalle variazioni di attività o di passività conseguenti all'introduzione degli IAS/IFRS, in particolare riferite allo storno dell'ammortamento avviamento.

Effetti dell'adozione dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto: prospetto di sintesi.

Il prospetto seguente evidenzia le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto al 31.12.2013:

	Bilancio riclassificato	IAS/ IFRS	Differenze	Differenze %
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	2.100.000	2.100.000	0	
Riserve	10.477	10.477	0	
Riserva FTA	0	3.814	3.814	100,0%
Risultati portati a nuovo	(193.798)	(193.798)	0	
Utile (perdita) del periodo	76.317	78.224	1.907	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.992.996	1.998.717	5.721	0,3%

La rettifica IAS/IFRS è relativa esclusivamente all'annullamento degli ammortamenti sull'avviamento al netto dell'effetto fiscale.





Giglio Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti
della Giglio Group S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Giglio Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Giglio Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, una apposita nota esplicativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Giglio Group S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Giglio Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma 16 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Paglioni
(Socio)